SALUTE PUBBLICA

Sanità, il Pd ancora all'attacco

In un comunicato Rita De Lima e Greta Cogotti se la prendono con la giunta di Cirio e non risparmiano critiche alla direzione dell'ospedale per la gestione del post-Covid

La sanità pubblica ancora nel mirino del Partito Democratico. Attraverso un lungo comunicato stampa, Rita De Lima, referente del Tavolo su Welfare e Sanità, e Greta Cogotti, referente del Tavolo sui Diritti, se la prendono con i vertici regionali per la gestione della sanità e chiedono risposte. Si legge nel comunicato: «Nell'ultimo anno siamo stati voce insistente e inascoltata nell'aver lanciato costanti allarmi sul futuro della sanità pubblica, che è stato reso sempre più incerto da anni di tagli ed errori grossolani di programmazione e sfiancato da una eccessiva managerializzazione e burocratizzazione. I problemi della sanità pubblica sono enormi e conclamati. Non ci basta più sapere che mancano i medici, dal momento che questa carenza è ormai nota da decenni. Non ci basta neppure più il riconoscimento di errori di programmazione, di mancanza di visione, di mancati investimenti, che hanno causato la drammatica attuale situazione. Vogliamo risposte. Siamo stanchi di assistere ad annunci roboanti non seguiti da azioni concrete. Dopo l'emergenza Covid sono stati aumentati i posti nelle specialità, ma per formare nuovi medici specialisti ci vorranno anni e nel frattempo bisognerà fare investimenti strutturali rilevanti per far fronte alle esigenze della sanità pubblica».

Una delle partite più delicate è quella dei medici di medicina generale. Proseguono De Lima e Cogotti: «La popolazione italiana invecchia sempre più, il Biellese è la seconda provincia italiana per anzianità e necessita di un'attenzione particolare e azioni ad hoc. Negli anni non si è investito in quella sanità territoriale che oggi aiuterebbe a garantire cure e assistenza alle persone nel loro domicilio riducendo la gravosa pressione quotidiana e gli elevatissimi accessi al Pronto Soccorso dell'ospedale di Biella, dove il carico di lavoro del personale sanitario è da tempo insostenibile. Non sorprende dunque che i bandi per la selezione di personale da assumere per coprire i posti del Pronto vadano deserti. A fronte di un'aumentata domanda di cure medico-sanitarie, il numero di medici di base continua a calare rapidamente e, nei prossimi anni, si attende che, a causa dei pensionamenti, crollerà a livelli drammatici. Dal 2017 sono andati in pensione 42 medici di base e ne sono stati assunti appena 8».

Altro nodo scoperto è quello delle liste di attesa: «La popolazione biellese è stremata e demoralizzata. Al di là dei grandi annunci dell'assessorato regionale e della direziona sanitaria dell'ospedale, nulla o poco è stato fatto per risolvere questo problema che costringe la maggioranza dei biellesi a dover attendere tempi lunghissimi per effettuare visite ed esami, costringendoli spesso a defatiganti "tour" in giro per le strutture ospedaliere piemontesi o a visite specialistiche a pagamento. Chi invece non può sostenere i costi delle visite private o non ha la possibilità di raggiungere gli altri ospedali piemontesi è costretto a rinunciare alle visite e alle cure e ciò nonostante l'importantissimo e lodevole intervento dei volontari che affrontano quotidianamente accompagnamenti e sostegni. Per esempio, per esami oftalmologici bisogna attendere la fine di novembre 2023; per visite dermatologiche marzo 2023; per visite cardiologiche giugno 2023, mentre oggi non si riescono a prenotare risonanze; per le visite ortopediche si va a settembre 2023, l'allergologia non esiste più e si potrebbe continuare all'infinito a elencare intollerabili disservizi per i cittadini biellesi».

Altro fronte caldo è quello dell'attrattività dell'ospedale: «Perché è divenuto così poco attrattivo visto che spesso i bandi di assunzione di figure professionali vanno deserti? Perché i medici non vogliono lavorare a Biella e di quelli che ci lavorano molti preferiscono trasferirsi in altre strutture ospedaliere? Le soluzioni alla drammatica situazione in cui versa l'ospedale di Biella non è semplice, ma non la si può trovare tagliando i fondi destinati alla Sanità. Le criticità da affrontare sono tante, ma riteniamo prioritaria la battaglia per salvare il Sistema sanitario nazionale. Riteniamo dunque del tutto assurdo e inaccettabile che la manovra economica del governo nazionale punti a una progressiva riduzione della spesa sanitaria quando invece si dovrebbe aumentare tale spese per raggiungere gli stessi livelli di prestazioni sanitarie di Paesi come Francia e Germania. Solo partendo dall'aumento degli investimenti in salute pubblica si potrà iniziare a lavorare a una riforma organica che affronti i problemi con soluzioni nuove. Sostenere la sanità pubblica, restituirle efficienza e fiducia deve essere il più grande impegno dell'attuale governo».

ANFFAS GAGLIANICO

Messa di Natale con il Vescovo

Un momento speciale e gradito dagli ospiti e dall'associazione

C'è stata anche la benedizione del vescovo Roberto Farinella nella messa di Natale che si è svolta al centro diurno dell'Anffas provinciale venerdì scorso. «È sempre un piacere stare insieme a voi, in amicizia e in semplicità» ha detto il vescovo ai tanti presenti.

Ha risposto Ivo Manavella, presidente della Cooperativa Sociale Integrazione Biellese, braccio operativo di Anffas: «Per noi è sempre un momento speciale e non solo perché ha una lunga tradizione. Negli ultimi due anni siamo stati molto limitati per via delle diverse misure anti-Covid. Oggi c'eravamo tutti: ospiti, familiari, amici, volontari e operatori. Un momento di festa, che scalda il cuore».

In rappresentanza dell'amministrazione comunale di Biella era presente l'assessore Silvio Tosi e non sono mancati rappresentanti del circolo culturale Su Nuraghe, del centro sportivo Cedas Lancia di Verrone, dei Lions e di Cascina Catella di Villanova.

A celebrare la messa con Roberto Farinella, il parroco di Gaglianico don Paolo Loro Milan.

CROCE ROSSA

La cena degli auguri all'hotel Agorà

All'Agorà si è tenuta l'annuale cena degli auguri di Natale a cui hanno partecipato soci, volontari e dipendenti della Croce Rossa. La festa è iniziata alle 20 con l'aperitivo, mentre durante la cena il presidente Osvaldo Ansermino *[nella foto]* ha ringraziato i partecipanti per le attività portate avanti, sottolineando l'importanza crescente del comitato che negli ultimi due anni ha avviato nuovi progetti per aiutare le famiglie in difficoltà, continuando a garantire i servizi assistenziali durante il periodo della pandemia.

CORO ALPINI

Il 23 raccolta fondi a favore dell'ospedale

Una raccolta fondi per l'ospedale di Biella. Firmata dal coro dei cent'anni degli Alpini. Si terrà venerdì, antivigilia di Natale, davanti all'ingresso della struttura sanitaria. La raccolta fondi è cominciata a Castelletto Cervo con una camminata e sarà ultimata il 24, vigilia di Natale, in via Italia.